



Ministero dell'Istruzione e del merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto  
**UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA**  
Borgo Scroffa, 2 – 36100 Vicenza

Prot. (vedasi segnatura in alto)

A tutta la Comunità scolastica di Vicenza

**OGGETTO: Buon anno scolastico!**

*Se non puoi essere un pino in cima alla collina,  
sii una macchia nella valle, ma sii  
la migliore, piccola macchia accanto al ruscello;  
sii un cespuglio, se non puoi essere un albero.  
Se non puoi essere un cespuglio, sii un filo d'erba,  
e rendi più lieta la strada;  
se non puoi essere un luccio, allora sii solo un pesce persico,  
ma il persico più vivace del lago!  
Non possiamo essere tutti capitani, dobbiamo essere anche un equipaggio.  
C'è qualcosa per tutti noi qui:  
ci sono grandi compiti da svolgere e ce ne sono anche di più piccoli,  
e quello che devi svolgere tu è lì, vicino a te.  
Se non puoi essere un'autostrada, sii solo un sentiero,  
se non puoi essere il sole, sii una stella.  
Non è grazie alle dimensioni che vincerai o perderai:  
sii il meglio di qualunque cosa tu possa essere.*

**(Douglas Malloch)**

Carissimi/e,

lo scorso gennaio, a Milano, si è svolto un convegno sull'Istruzione degli Adulti dal titolo: "La scuola che emancipa". A sorpresa, protagonista della mattinata di apertura a Palazzo Reale è stato un interessante intervento di Giacomo Poretti (sì, proprio lui: quello del trio "Aldo, Giovanni e Giacomo!).

L'artista ha raccontato della sua esperienza scolastica, dalla scuola "materna" a quella di avviamento professionale perché fino al 1962 la scuola "media", in Italia, non era uguale per tutti: c'era ancora quella per



*Ministero dell'Istruzione e del merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto*  
**UFFICIO VIII - AMBITO TERRITORIALE DI VICENZA**  
*Borgo Scroffa, 2 – 36100 Vicenza*

i figli dei ricchi, che ti permetteva di accedere poi al ginnasio, e quella dei figli dei poveri, che dopo la licenza media, erano destinati a lavorare nei campi o a farsi operai.

Giacomo era povero e ha fatto la scuola di avviamento professionale in agraria.

Ad un certo punto del suo racconto autobiografico, Poretti ha fatto riferimento anche al suo compagno artistico Aldo a cui, quando frequentava le scuole medie, è stato consegnato il “libretto orientativo” con scritto: “Attitudini = nessuna”. Proprio collegandosi all’esperienza sua e a quella di Aldo, Giacomo ha sottolineato (cito a memoria): - Ognuno ha talento. Basta scoprirlo. Ci vuole talento per qualsiasi cosa si faccia nella vita. Se sei aiutato, salta fuori -.

E proprio in questo passaggio, ha immediatamente sottolineato la difficoltà del mestiere dell’educatore, prima ancora che del docente: colui che deve saper sostare sulla “soglia dell’insondabilità” del suo allievo, che sta in ascolto e che deve saper entrare in contatto con i desideri di ogni studente.

Tutti noi sappiamo che il talento è un’attitudine innata, un’abilità che connota in maniera singolare un individuo e che, se non riconosciuta e sollecitata non si perde, ma allo stesso tempo non progredisce. Se, invece, viene messa in evidenza, coltivata e affinata può contribuire a migliorare il senso di autoefficacia e offrire delle opportunità per il futuro. Proprio per questo, la capacità di sostenere e orientare gli studenti nella scoperta dei propri talenti e nell’alimentarli in modo consapevole ed efficace diventa uno degli ambiti di lavoro che la Scuola deve coltivare, in sinergia con le famiglie e le altre agenzie educative. Partendo da questo spunto di riflessione, il mio augurio per questo anno scolastico è che ogni Istituto scolastico, con la professionalità di tutto il personale che in esso opera, offra molteplici possibilità di apprendimento, sperimenti metodologie didattiche diversificate e utilizzi strumenti inclusivi perché ogni studente e ogni studentessa possa trovare il proprio modo di imparare e mettersi in gioco in vari campi, con la consapevolezza che non tutti saranno interessati allo stesso modo e non tutti saranno capaci in egual misura, ma con l’obiettivo che ciascuno possa essere “il meglio di qualunque cosa possa essere”.

Buon anno scolastico a tutti/e!

LA DIRIGENTE

Dott. ssa Nicoletta Morbioli

*documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso connesse*